



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Pianificazione del sistema portuale italiano: spunti di riflessione

Vittorio Marzano

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione

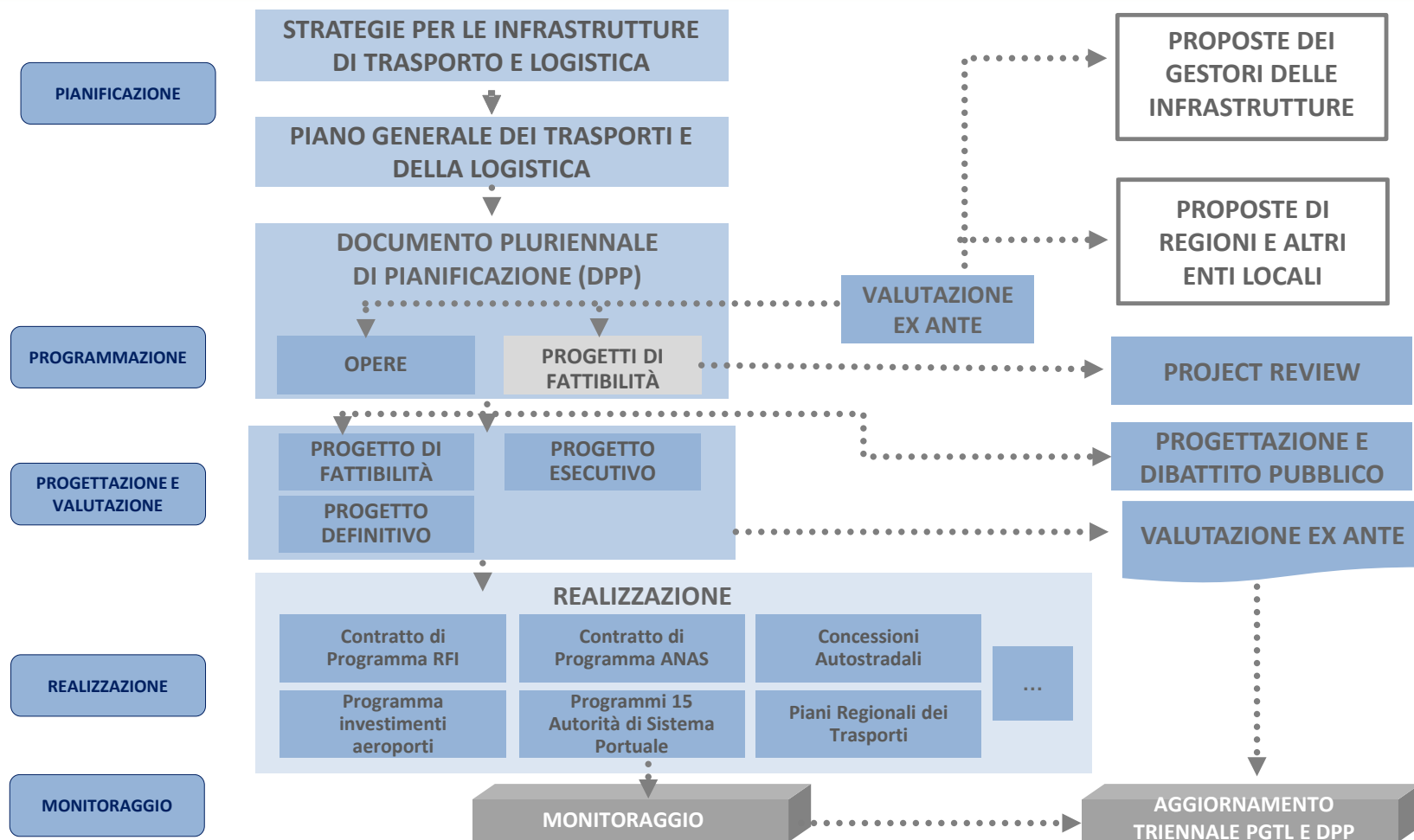
*Forum della portualità e della logistica
Livorno, 5 aprile 2017*

I tre pilastri della nuova stagione di Pianificazione e Programmazione degli investimenti





Un nuovo processo di Pianificazione, Progettazione e Realizzazione



Portualità: uno scenario frammentato e inefficiente

- assenza di un quadro unitario di pianificazione nazionale dal *Piano Generale dei Trasporti e della Logistica* del 2001
- il PSNPL indica *vision*, obiettivi e azioni, occorre definire una strategia di implementazione coerente
- quadro attuale progetti (approccio *bottom up*):
 - frammentazione delle fonti di finanziamento
 - mancanza di un database aggiornato ed esaustivo
 - incompatibilità dei progetti a causa di visioni strategiche divergenti
 - disomogeneità nelle previsioni di traffico e negli scenari di mercato

Osservazioni

- **sproporzione** tra:
 - entità complessiva dell'impostazione programmatica, es. Programma Triennale OO.PP. 2016-2018 circa **6400 M€**
 - reali capacità di spesa complessive di sistema, spesa storica media AP **500 M€/anno**, totale 2005-2014 di **5000 M€**
- **scarsa capacità realizzativa**, dati periodo 2007-2016:
 - 3050 CUP per progetti portuali finanziati
 - 100 interventi conclusi
 - 150 cantieri in corso
 - ~2800 opere di cui non si hanno dati certi

Metodologia di lavoro

- proposta programmatica articolata per **programmi trasversali**, suddivisi per ambiti di intervento infrastrutturali, al fine di indirizzare la **pianificazione di settore nel breve periodo**:
 - sulla base dei dati attualmente disponibili
 - derivata da analisi di criticità e fabbisogni
 - coerente con PSNPL e Connettere l'Italia
- ruolo centrale della Conferenza Nazionale delle AdSP:
 - predisporre di concerto con il MIT uno studio volto a definire puntualmente fabbisogni e criticità nei vari settori della portualità, sulla base della quale
 - visione, opere prioritarie e pianificazione di settore di medio-lungo periodo
 - necessità di statistiche migliori e coerenti



Programmi per il periodo 2017-2020 e Vision al 2030

1. Manutenzione del patrimonio pubblico demaniale
2. Digitalizzazione della logistica e ICT
3. Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni a rete
4. Ultimo miglio stradale
5. Accessibilità marittima
6. Efficientamento energetico ed ambientale
7. *Waterfront* e servizi crocieristici e passeggeri
8. Attività industriali nei porti
9. Aumento selettivo e/o razionalizzazione della capacità portuale